



**AL SINDACO
DEL COMUNE DI FORLÌ
ROBERTO BALZANI**

Oggetto: ***Bilancio di Previsione 2014. Le nostre priorità.***

Con riferimento al confronto in atto in merito al Bilancio di Previsione 2014, CGIL, CISL, UIL del Territorio forlivese, in questa fase dell'economia nazionale ancora difficilissima, poiché le scelte contenute nel Bilancio di Previsione di un Ente Locale esprimono il tratto identitario di un'Amministrazione, chiedono che le stesse siano costruite con logiche solidaristiche, anche attraverso l'uso di leve fiscali progressive che garantiscano condizioni di equità, in cui trovino risposte i bisogni delle fasce più deboli.

Le misure messe in atto dal Governo tramite le disposizioni contenute nella Legge di stabilità, quali ad esempio il passaggio da IMU a TASI, le nuove misure di fiscalità locale, vedi la TARI, potrebbero avere come conseguenza un minor gettito per ogni comune e quindi il rischio, nella loro applicazione, di determinare ancora condizioni di minore equità tra le fasce di cittadini contribuenti..

In tal senso, per quanto riguarda le politiche abitative, a differenza di quanto proposto in sede di illustrazione, CGIL CISL UIL ritengono sia necessario prevedere detrazioni sulla prima casa; modulare l'applicazione dell'IMU in forma flessibile e progressiva, fissando aliquote differenziate per tipologia catastale e per numero di immobili in proprietà, escludendo tassazioni che prevedano la partecipazione dell'affittuario.

Per quanto riguarda la TARI, che sostituisce TARSU, TARES e le altre sigle che si sono sovrapposte in questi ultimi tempi, le OO.SS ritengono indispensabile l'apertura di un confronto sulla definizione delle nuove tariffe, sulla determinazione della suddivisione di costi del servizio fra utenza domestica e non domestica, sulla modalità di determinazione ed applicazione delle agevolazioni.

In merito all'addizionale IRPEF CGIL CISL UIL ribadiscono la necessità di procedere in una sua rimodulazione, con l'individuazione di criteri di progressività che consentano un alleggerimento della fiscalità locale sui redditi più bassi.



Le OO.SS. ritengono vadano confermate ed ulteriormente implementate risorse dedicate al sostegno del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi (licenziati in cassa integrazione, in Contratto di Solidarietà) e risorse dedicate alle situazioni di vulnerabilità sociale (utenze gas e acqua, affitto, pagamento del mutuo), da erogare attraverso regole concertate ed ampiamente pubblicizzate.

A tale riguardo sarebbe importante, per dare ulteriore sostanza alla scelta già effettuata di costituzione dell'Unione dei Comuni, che il Comune di Forlì si facesse capofila di un'iniziativa che promuovesse la condivisione di criteri e finalità fra tutte le Amministrazioni del territorio.

CGIL CISL UIL richiedono inoltre che le tariffe dei servizi non siano incrementate e ribadiscono che gli scaglionamenti della compartecipazione attraverso l'utilizzo dell'ISEE, costituiscono uno strumento da estendere, anche all'interno di altri servizi (es. strutture per anziani), oggi esclusi tramite la stesura di regolamenti che garantiscano equità nelle modalità di accesso.

Forlì, 27.01.14

I Segretari CGIL CISL UIL Forlì
P. Amanti – V. Treossi – L. Foschi